



FUORI ZONA

di Marco Giovannini

IL CURIOSO CASO DI PAOLO CALABRESI

Festival dopo festival, si allarga il fan club di Paolo Calabresi che a Venezia era in *Rapito* di Marco Bellocchio, e a Roma sfilerà stasera sul red carpet di *Diabolik chi sei?* dei Manetti Bros, insieme ai compagni di set Valerio Mastandrea, Miriam Leone, Giacomo Gianniotti, e soprattutto la divissima Monica Bellucci (sotto, con la Leone). Nel film Calabresi è King (sopra), un super criminale che ha un ruolo fondamentale nel passato dell'antieroe mascherato, dal motivo del suo diabolico soprannome, al suo primo omicidio. E c'entra anche con la sua abilità nell'uso delle maschere. Che, fra parentesi, è anche una specialità, anzi una debolezza, di Calabresi che si è addirittura costruito una carriera parallela di trasformista, spacciandosi per Nicolas Cage, per ottenere biglietti altrimenti introvabili di alcune partite della Roma. E poi per altri alias, da Marilyn Manson a John Turturro. Lo ha confessato nell'esilarante libro *Tutti gli uomini che non sono* (storia vera di una falsa identità), prontamente acquistato dal produttore Domenico Procacci, per essere trasformato presto in un film. A Roma avrà anche un altro film nella rassegna Alice nella città, *La guerra del Tiburtino III*, e quindi un altro red carpet, accompagnato dalla collega di set, nonché figlia, Aurora, 24 anni (un altro figlio, Arturo, 27 anni, fa invece il calciatore, nel Pisa). È una bizzarra storia distopica, diretta da Luna Gualano e prodotta dai Manetti Bros, che racconta in maniera satirica un classico della fantascienza, un'invasione aliena scatenata chiudendo un intero quartiere di periferia, che rovescia il tema dello straniero. Calabresi, 49 anni, di cui 29 da attore, si definisce un uomo normalissimo (occhi neri, capelli castani, a parte il suo segno particolare: è sempre il più alto di tutti, 1,91), e anche serio e responsabile (marito da 29 anni, e padre di ben 4 figli). Certo, ha cominciato la carriera in teatro, fra i 29 allievi diplomati al Piccolo di Milano, con *Arlecchino servitore di due padroni*, diretto da Giorgio Strehler, e poi con altri grandi registi, da Giorgio Albertazzi a Mario Missiroli. Ma poi si è fatto conoscere con commedie e serie tv brillanti, e show comici, da *Smetto quando voglio* a *Le iene*, a *Boris*. L'anno prossimo sarà nella seconda serie di *Sono Lillo*, e nel kolossal in 6 puntate Netflix *The Leopard*, remake del mitico *Il gattopardo* di Luchino Visconti (nel ruolo che era di Romolo Valli, Padre Pirrone), e riprenderà la tournée teatrale di *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese (è Rocco, il personaggio che nel film era di Marco Giallini). ■

GRAND PUBLIC. DIABOLIK CHI SEI? (Italia, 2023) di Manetti Bros, con Giacomo Gianniotti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci, Pier Giorgio Bellocchio.

ALICE NELLA CITTÀ. LA GUERRA DEL TIBURTINO III (Italia, 2023) di Luna Gualano con Antonio Bannò, Sveva Mariani, Paolo Calabresi, Paola Minaccioni.



PROFONDO ROSSO

Il red carpet della Festa

1. In gran parata sul red carpet, Paola Cortellesi (al centro) con il cast e la squadra di *C'è ancora domani*.
2. Isabella Rossellini sfila davanti ai fotografi.
3. Francesco Di Leva con il figlio Mario, giovanissima promessa del cinema.
4. Una splendente Martina Stella saluta i fan.
5. Melvil Poupaud (primo a sinistra), membro della giuria Cinema Progressive con il presidente della giuria Gael Garcia Bernal, Mikko Myllylahti, Jasmine Trinca e Sarah Gavron sul red carpet dell'acclamato *C'è ancora domani*.

TRIBUTI

SENTI CHE MUSICA!

di Ilaria Solari

C'è un tenace filo rosso che attraversa gli schermi della 18ma edizione della Festa del Cinema di Roma: è quello che celebra la musica. Da Maria Callas a Sting. Da Zucchero a Renato Zero, passando per Giorgio Gaber. Da Fela Kuti ai Negramaro. Dopo la consegna del premio alla carriera al compositore giapponese Shigeru Umebayashi, il programma prevede stasera un nuovo imperdibile evento: la proiezione, alle 21, presso il Teatro Palladium, di *Who to love* di Giorgio Testi, con Dave Stewart, i Mokadelic e Greta Scarano (a destra). La proiezione per il pubblico di questo video di finzione che dura mezz'ora, in cui Testi, autore di show e riprese live per Blur, Oasis, Sting, i Rolling Stones, accosta immagini e azione all'album omonimo creato da Dave Stewart, sarà seguita da un esclusivo live show che vedrà la partecipazione dei protagonisti del film. ■

FREESTYLE. WHO TO LOVE. Italia 2023. di Giorgio Testi, con Greta Scarano, Mokadelic, Dave Stewart.

